

nel 1346, 7 Marzo, fol. 137, che *Terra nova est de insula S. Marci*.

157) TERRA VACUA. Negli antichi secoli eranvi molti tratti vacui e incolti, nei quali per lo più l'acqua sormontava eziandio nei Comuni, e per questo lasciavansi senza fabbriche, o perchè vi potesse nascer l'erba per gli animali. Querti tratti Terre vacue s'appellavano.

157. b) TERRITORIO. Egli è ogni tratto posto d'intorno a qualche luogo, sebbene contenga acqua. Nel 1349, 10 Julii, il Doge Andrea Dandolo concede al Monastero di S. Antonio di Castello, *De aqua & palude seu velma Communis, existentibus penes territorium dicti loci*. Cod. Piov. Vedi Corn. IV, 309. E in una Carta del 1170. *Uno latere firmat in terra S. Marci*.

158) TROJA. In *Olivolo nonnulli ajunt Antenorem venisse, & Trojam vocatam*. Così Bernardo Giustinian, seguito da tutti i Cronisti. V. *Olivolo*.

159) VAL VERDE. E' S. Maria della Misericordia o della Val verde. Corn. XII, 135. Nel Savina: *Val verde, o la Carità a S. Marcilian*. E in altra Cronaca: *La Val verde era in S. Marcilian, ove nel 1310, 14 Marzo si ottenne d'acquistar il terreno per fabbricarvi la Scuola*.

160) VENETIÆ. Già altrove da noi fu detto, che Venezia dagli antichi nostri parlando ancora della Città dicevasi *in Singolare Venetia*. Il Sagornino così l'usa, che è lo Scrittore più antico, che abbiamo. Nè io mi ricordo di avere incontrato questo nome plurale prima del 1260, nel seguente decreto esistente nel Capitolare antico